

LO SCAFFALE DELLA SAGGISTICA



dantesca

Avventuriero e bibliofilo

Il personaggio è curioso. I suoi interessi poliedrici: storia della stampa e dei suoi più illustri personaggi, dialettologia, bibliofilia. Il visconte francese Colomb de Batines (nato a Gap nel 1811), secondo alcuni, spacciava addirittura la sua nobiltà con l'aggiunta al suo cognome del predicato «de Batines». Ma questa è solo una delle tante stravaganze di una vita segnata dai frequenti problemi finanziari, spesso risolti con la vendita all'asta di libri da lui collezionati piuttosto che col ricco matrimonio che aveva contrat-

to, e da pendenze con la giustizia (per diffamazioni) cui si sottrasse con la fuga in altri Paesi.

Proprio a causa di ciò lo troviamo a Fi-

PAUL COLOMB DE BATINES, BIBLIOGRAFIA DANTESCA,
a cura di Stefano Zamponi, Salerno, Roma 2008, pp.1808, €260,00

renze, verso il 1844. Qui si interessa all'opera del sommo Dante, un suo amore di gioventù probabilmente nato ascoltando alla Sorbona le lezioni del comparatista Abel-François Villemain. E nasce la mastodontica *Bibliografia dantesca* ossia catalogo delle edizioni, traduzioni, manoscritti e commenti della *Commedia* e delle opere minori (Prato, 1845).

Ora quest'opera, tuttora utilizzata nell'ambito degli studi sull'Alighieri, rarissima (stampata in 500 esemplari più uno *ad personam* per il Granduca di Toscana) è riproposta anastaticamente dalla **Salerno Editrice**, con postfazione e indici postumi. Tre tomi in cui storia, bibliofilia, codicologia, letteratura si intrecciano in modo affascinante.

Gianluca Montinaro

